ASECO S.p.A.

Sede: 70121 BARI – Via S. Cognetti, 36
Capitale Sociale € 3.600.000,00 int. vers.
Iscritta al registro delle Imprese di Bari al n. 01449520426
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Acquedotto Pugliese S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

ALLEGATO " A " AL VERBALE n 6/22
DEL 29 marzo 2022

[redacted]

[redacted]

INDICE

CARICHE SOCIALI 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE 4

I. ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021 4

1. GESTIONE 4
2. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN MARINA DI GINOSA 4
3. IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DELLA RSU IN CERIGNOLA 8
4. PRODUZIONE 9
5. PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE 9
6. INTERVENTI SUL CAPITALE SOCIALE 10
7. PRIVACY E CYBER SECURITY 11
8. MODELLO EX D.LGS. 231/2001 11

II. ANALISI ECONOMICA 12

III. ANALISI PATRIMONIALE 15

IV. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE 18

V. ALTRE INFORMAZIONI 19

VI. RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE 19

VII. RICERCA E SVILUPPO 19

VIII. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 19

IX. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 19

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 21

NOTA INTEGRATIVA 28

I. DIREZIONE E COORDINAMENTO 28
II. CONSIDERAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE 28
III. POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO 31
IV. CRITERI DI VALUTAZIONE 32
V. ATTIVITÀ, RICAVI E COSTI AMBIENTALI 38
VI. ALTRE INFORMAZIONI 38
VII. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO 39
VIII. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO 46
IX. GARANZIE E RISCHI 51
X. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO 51
XI. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 56
XII. PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA DI ESERCIZIO 56

CARICHE SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO Maurizio Cianci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Antonio Griner	
Sindaco effettivo	Francesca Contursi	*fino al 26 maggio 2021*
	Maria Luciana Dell'Anna	*dal 13 luglio 2021*
Sindaco effettivo	Vittorio Dell'Atti	
Sindaco supplente	Claudia Buonpensiere	
Sindaco supplente	Pier Carmine Roma	

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Marco Levis	*fino al 31 gennaio 2022*
	Mariagrazia Pellerino	*dal 01 febbraio 2022*
Componente effettivo	Ernesto Devito	*fino al 31 gennaio 2022*
	Pietro Di Mango	*dal 01 febbraio 2022*
Componente effettivo	Paolo Bernardini	*fino al 31 gennaio 2022*
	Irace Marco	*dal 01 febbraio 2022*

SOCIETA' DI REVISIONE EY S.p.A.

[redacted]

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La ASECO S.p.A. opera nel comparto del trattamento, del recupero, del trasporto e dell'intermediazione di rifiuti non pericolosi.
Con delibera assembleare del 22 gennaio 2021 la società ha trasferito la propria sede legale in Bari, alla via Cognetti 36.
La società è interamente controllata in via diretta dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. e, indirettamente, dalla Regione Puglia.

I. ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021

1. GESTIONE

Nell'esercizio 2021 l'attività della società si è concentrata sulla gestione dei lavori di adeguamento alle B.A.T. dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa, unico impianto di trattamento rifiuti attualmente posseduto, e sulle altre attività comunque correlate e necessarie, nonché su limitate operazioni di intermediazione e trasporto, nell'ottica della minimizzazione dei costi di esercizio.
Per effetto della sostanziale inoperatività di gestione dovuta ai lavori di adeguamento impiantistico ed a quanto di seguito rappresentato, anche il conto economico dell'esercizio 2021, così come avvenuto per i precedenti esercizi 2019 e 2020, registra una perdita significativa conseguente all'assenza di ricavi da trattamento rifiuti ed alla necessità di continuare a sostenere, oltre ai costi amministrativi incomprimibili, anche i costi di gestione derivanti dal mantenimento in funzione dei presidi ambientali fino alla consegna dei lavori.
La società ha fronteggiato tale situazione di oggettiva difficoltà, anche finanziaria, grazie ad un aumento di capitale sociale che, deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 22.1.2021 fino alla concorrenza di 7.250.000,00 euro, è stato sottoscritto e versato dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. per euro 3.600.000,00.
Inoltre, per far fronte agli impegni economici connessi all'esecuzione dei lavori di revamping dell'impianto di Marina di Ginosa, è stato perfezionato un contratto di finanziamento a condizioni di mercato con la Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. da 13,3 milioni di euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima il 26 novembre 2019, ed erogabile a richiesta della Società. Alla data del 31 dicembre 2021, tale finanziamento è stato erogato per Euro 6,3 milioni.

2. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN MARINA DI GINOSA

L'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa è autorizzato al trattamento di un quantitativo teorico pari a 80.000 tonnellate annue di matrici organiche in virtù di Autorizzazione Integrata Ambientale n.

02 del 27.01.2016, emessa dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, successivamente integrata e modificata con D.D. N. 179 del 1.10.2018.
Nel 2021, come detto, l'impianto non è stato operativo poiché, a far data dal 9 marzo 2021 lo stesso è stato consegnato all'ATI appaltatrice dei lavori di adeguamento autorizzati con la citata Determina Dirigenziale n. 179 del 1. ottobre 2018.
I lavori sono stati consegnati in data 9 marzo 2021 e sono attualmente in corso. A seguito di una sorpresa geologica, in data 15 ottobre 2021 si è reso necessario approvare una perizia di variante che ha incrementato l'importo contrattuale di euro 3,2 milioni, senza tuttavia modificare il valore di Quadro Economico iniziale, che pertanto resta invariato a 13,3 milioni di euro.
Alla data del 31 dicembre 2021 risultano approvati stati di avanzamento lavori pari al 24% e si prevede che i lavori terminino entro il III trimestre 2022.

I. Sequestro preventivo impianto ASECO

Come già indicato nell'informativa dei precedenti bilanci, in data 16 aprile 2019 veniva notificato ad ASECO un decreto di sequestro preventivo dell'impianto ed il contestuale avviso di garanzia nei confronti dell'Amministratore Unico e dell'allora responsabile tecnico dell'impianto, Dott. Ragone, cessato dalla carica il 30 marzo 2019.
I reati ipotizzati riguardano fatti sostanzialmente sovrapponibili a quelli contestati in altro procedimento penale del 2016, attualmente in fase dibattimentale e riferiti a presunte carenze impiantistiche attribuibili alla vetustà dell'impianto, per le quali Aseco, oltre ad aver già fatto eseguire piccoli lavori (che, in parte, erano ultimati alla data di notifica del provvedimento), aveva chiesto autorizzazione all'esecuzione di lavori di complessivo revamping della struttura sin dal 5 settembre 2016.
Allo stato, così come chiarito dal legale incaricato della difesa con nota dell'11 marzo 2021 e dell'8 febbraio 2022:

- *Il procedimento penale in discorso pende innanzi al Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, ed è attualmente in fase dibattimentale.*
- *La prima udienza, di mero "smistamento" si è già tenuta ed il dibattimento è stato aggiornato all'udienza dell'8 marzo 2022*
- *Le accuse mosse nei confronti dei due imputati, l'amministratore unico e l'allora responsabile tecnico della Aseco s.p.a., sono riconducibili a reati di natura sostanzialmente contravvenzionale (danneggiamento di coltivazioni, getto pericoloso di cose e scarico non autorizzato) che sarebbero stati perpetrati attraverso l'asserito sversamento di percolato nel terreno del confinante (reso possibile da interruzioni presenti nei cordoli di contenimento posti a margine della viabilità interna all'impianto) nonché mediante l'asserita emissione di odori in atmosfera.*

[redacted]

- *Il legale di fiducia ritiene che, ove i lavori vengano ultimati in conformità a quanto autorizzato con la D.D. 179/2018, appare del tutto improbabile che possano ravvisarsi da parte dell'Autorità Giudiziaria ulteriori elementi ostativi al dissequestro dell'impianto Aseco di Marina di Ginosa*
- *Anche perché l'ipotesi di confisca del predetto bene è da escludersi, in quanto lo stesso non "appartiene" agli odierni imputati. Sul punto va evidenziato che la Giurisprudenza è giunta a tale approdo, partendo dal dato letterale della norma contenuta nell'art 452 c.p. che disciplina l'istituto della confisca obbligatoria relativamente ai delitti contro l'ambiente.*

II. Sequestro ammendante compostato prodotto con fanghi (ACF)

Come già evidenziato nell'informativa dei precedenti bilanci, in data 20 marzo 2015, la Procura di Lecce ha emesso un provvedimento di sequestro di un lotto di Ammendante Compostato con Fanghi presente all'interno dell'impianto.

Il sequestro, disposto nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti dei vertici dell'epoca e di alcuni dirigenti e funzionari di AQP nonché nei confronti dell'allora Amministratore Unico di Aseco, fu dettato dalla asserita esigenza di fermare l'attività di commercializzazione del prodotto che avrebbe potuto comportare il rischio di inquinamento delle matrici suolo ed acqua sotterranea.

L'ipotesi accusatoria, infatti, parte dall'assunto che, avendo la stessa AQP denunciato la presenza di scarichi anomali nella pubblica fognatura, i fanghi prodotti da AQP ed impiegati per la produzione dell'ammendante compostato non provenivano esclusivamente da reflui civili o ad essi assimilabili. Tale circostanza – sempre stando all'ipotesi accusatoria – renderebbe "ab origine" non compostabile il fango prodotto nei depuratori.

Il sequestro obbligò, nei fatti, la Società a sospendere cautelativamente il ricevimento dei fanghi provenienti dal trattamento di acque reflue urbane ed a concentrare la propria attività sul solo trattamento di FORSU e di altri rifiuti agro-alimentari e ligneo cellulosici.

La coda di produzione dell'ammendante compostato con fanghi non fu più commercializzata e, in attesa della definizione della vicenda processuale fu stoccata presso un capannone acquisito in locazione.

Allo stato:

- il procedimento penale pende in sede dibattimentale nei confronti di Amministratori e dipendenti di AQP nonché dell'allora Amministratore Unico di ASECO, ing. Vincenzo Romano;
- l'ammendante compostato con fanghi a suo tempo stoccato viene regolarmente monitorato ed analizzato e risulta aver mantenuto le sue originarie proprietà. Tale circostanza implica che, ove il giudizio si concludesse con il rigetto dell'ipotesi accusatoria, il materiale a suo

tempo stoccato in un capannone preso in locazione, tornerebbe ad essere commercializzabile.

- La società ha istanziato il dissequestro della piccola parte di ammendante compostato con fanghi che, all'epoca dei fatti, fu sottoposto a sequestro in un capannone interno all'installazione di compostaggio di Marina di Ginosa (ma non interessato dai lavori attualmente in corso) al fine di trasferire il medesimo materiale in altro sito. In data 9 febbraio 2022, è pervenuta l'autorizzazione al trasferimento del prodotto sottoposto a sequestro.
  Ad agosto 2021 è giunto a scadenza il contratto di locazione del capannone di Massafra ove fu stoccato la parte non sottoposta a sequestro dell'ammendante compostato con fanghi. Tale materiale è stato, quindi, trasferito in altro capannone sito in Laterza che, assunto in conduzione, è risultato idoneo a ricevere tutto l'ammendante compostato con fanghi. Nello stesso capannone sarà trasferito nei prossimi giorni anche il materiale sottoposto a sequestro.

III. Contenzioso passivo innanzi al Tribunale Civile di Taranto

Con atto notificato il 17 gennaio 2018 taluni privati titolari di diritti reali su una serie di fondi ubicati in agro di Castellaneta e di Ginosa, limitrofi allo stabilimento di ASECO, ivi incluso colui che aveva proposto la denuncia penale che ha originato il sequestro di cui sopra, hanno citato in giudizio Aseco innanzi al Tribunale Civile di Taranto con la richiesta di "*... A) accertare e dichiarare l'attribuibilità - a fatto, colpa e responsabilità esclusive della ASECO S.P.A. - dei fenomeni e degli eventi pregiudizievoli descritti in narrativa; B) per l'effetto condannare la Società convenuta a:*

- *a far cessare le immissioni lamentate in premessa, adottando ogni accorgimento all'uopo necessario, ovvero in caso di inesistenza e/o inidoneità di rimedi funzionali a tal fine, a cessare l'attività produttiva originante dette immissioni;*
- *al risarcimento dei danni patrimoniali ed extrapatrimoniali patiti e patiendi da ciascuno degli attori, ai beni ed alla persona, per le somme che saranno indicate in corso di causa, ovvero saranno ritenute eque, oltre rivalutazione monetaria ed interessi..." oltre la condanna alla refusione di spese e competenze di lite.*

La Società si è costituita in giudizio a mezzo della Direzione Legale di AQP ed il giudizio è tutt'ora pendente in fase istruttoria.
Allo stato l'eventuale passività potenziale appare remota.

IV. Impugnativa Delibera Regionale di approvazione del Piano Industriale 2019-2021

In data 24 febbraio 2020 è stato notificato anche ad ASECO il ricorso proposto innanzi al TAR Puglia da alcuni gestori ambientali privati avverso della deliberazione di Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2435 del 30.12.2019, "*... di approvazione del Piano Industriale 2019-2021 della Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.a., per quanto di interesse, nonché di tutti gli atti presupposti*

[redacted]

connessi e/o consequenziali, emanati e da emanarsi, anche non conosciuti … proprio in riferimento all'inconcepibile ed inattuabile ingresso di AQP e ASECO nella gestione dei rifiuti".

Con sentenza n. 1447 pubblicata in data 16.11.2020, il TAR Puglia ha rigettato tutte le pretese attoree.

La sentenza è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato in data 16 dicembre 2020 soltanto da due aziende facenti capo ad un unico operatore economico. Il Giudice di appello ha pronunciato la propria sentenza (pubblicata il 3.6.2021) con la quale ha confermato la sentenza di primo grado rigettando in toto le pretese attoree.

V. Adeguamento prescrizioni AIA

In data 6 ottobre 2020 il TAR Lecce ha emesso la sentenza di merito nel giudizio proposto dal Comune di Ginosa avverso la determina dirigenziale n. 179/2018 con la quale la Regione Puglia aveva autorizzato i lavori di adeguamento impiantistico.

La sentenza non è stata impugnata e, essendo decorsi i termini, deve considerarsi ormai definitiva.

Allo stato, come detto, sono in corso i lavori di adeguamento dell'impianto alle prescrizioni.

3. IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DELLA RSU IN CERIGNOLA

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società aveva dato adempimento alle Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017 e n. 2 del 3 agosto 2018 curando l'ultimazione dei lavori dell'impianto TMB di Cerignola e la successiva gestione dello stesso per brevi periodi.

In esecuzione di quanto disposto dalla prima delle due succitate ordinanze, con Decreto n. 24 del 16 Aprile 2018, il Commissario ad acta di AGER determinava in €/ton 49,65 oltre IVA la tariffa provvisoria per l'anno 2018 per il conferimento dei rifiuti presso il predetto impianto.

Il succitato decreto precisava che detto valore tariffario di €/ton 49,65, era costituito da una quota di €/ton 9,55 finalizzata a rimborsare in 10 anni gli investimenti sostenuti e da un'altra quota, pari ad €/ton 40,10, destinata a coprire i costi della gestione.

Attualmente, tutti i Comuni hanno saldato le loro debenze per il solo conferimento dei rifiuti nel periodo di gestione dell'installazione da parte di Aseco, ad eccezione del Comune di Ordona, nei cui confronti è stata avviata una procedura giudiziale di recupero del credito.

Alla data del 31/12/2021, il credito complessivamente vantato da ASECO per il conferimento di rifiuti presso l'impianto TMB di Cerignola si è ridotto dagli originari circa 1,27 milioni di euro a circa 7 mila euro.

Di contro, essendo l'impianto rimasto inattivo dalla data di rilascio dello stesso da parte di Aseco, la Società ha dato avvio alle azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito derivante dall'investimento, pari a € 3.009.628,44, nei confronti della SIA e del Consorzio Bacino FG/4,

quest'ultimo in qualità di coobbligato e proprietario dell'installazione impiantistica ultimata grazie all'intervento di ASECO.

Per quanto attiene il recupero di detto credito, in ogni caso, indipendentemente dal nome dell'operatore economico che sarà chiamato a gestire l'impianto TMB e dalla titolarità dello stesso, permane il buon diritto di Aseco di percepire parte della tariffa di trattamento finalizzata a remunerare gli investimenti eseguiti sull'impianto. Ovviamente, unica condizione è che l'impianto torni in esercizio.

In ogni caso il giudizio di merito sopra illustrato è in corso. Quanto alla misura cautelare del sequestro conservativo richiesta da Aseco nei confronti del consorzio, la sessa non è stata concessa in considerazione della natura pubblica del debitore che, a giudizio del Tribunale, offre ampie garanzie di recupero nel caso di accoglimento della domanda all'esito della fase di merito.

E' comunque il caso di segnalare che i medesimi legali incaricati della tutela legale di Aseco ebbero già modo di riferire, in occasione dell'approvazione del bilancio 2020, che *"il cespite immobiliare … potrebbe assolvere a garanzia del credito vantato da ASECO, ove nel frattempo non riscosso dalla tariffa. Sicchè, allo stato, il credito si ritiene certo ed esigibile, nei tempi richiesti dal procedimento"* e che, con nuova comunicazione del 23.02.2022, hanno confermato che *"restano, quindi, ancora valide le precedenti valutazioni sicchè, allo stato, la svalutazione del credito continua ad apparire non necessaria"*

4. PRODUZIONE

Anche per l'esercizio 2021 si registra una sostanziale assenza di ricavi operativi per effetto del perdurare del sequestro preventivo e dell'avvio dei lavori di adeguamento dell'impianto di Marina di Ginosa. Gli unici proventi conseguiti derivano dalle plusvalenze per dismissioni di cespiti non riutilizzabili nella nuova configurazione impiantistica, dall'attività di vendita dei rottami di ferro derivanti dalle demolizioni, nonché dal distacco presso AQP del personale temporaneamente in esubero in conseguenza del fermo impiantistico.

5. PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

I. Personale

La Responsabilità Tecnica della Società e le relative deleghe ambientali sono state confermate in capo all'ing. Annamaria Violante, funzionario della controllante Acquedotto Pugliese, in regime di distacco al 100% presso ASECO dal 03/05/2019.

Anche la Direzione Lavori degli interventi di revamping ha continuato ad essere curata dall'Ing. Pecorella, dipendente della controllante Acquedotto Pugliese, in regime di distacco al 100% presso ASECO dal 01/07/2020.

[redacted]

La forza lavoro al 31 dicembre 2021 pari a n. 17 unità, in riduzione di due unità per pensionamento rispetto all'esercizio 2020, è così composta:

- 5 impiegati a tempo indeterminato;
- 12 operai a tempo indeterminato;

Tuttavia, in considerazione del protrarsi del sequestro, n.ro 10 operai sono stati distaccati presso la capogruppo.

II. Sicurezza

La società ha adeguato l'attività di prevenzione e protezione sul posto di lavoro al Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008, aggiornando il DVR anche con riferimento al rischio COVID e organizzando informative periodiche per la formazione del personale riguardo all'impianto di Ginosa. Infine, con particolare riferimento alla nota emergenza epidemiologica, si rileva che sono state messe in atto tutte le misure di sicurezza disposte dai DPCM tempo per tempo vigenti. Inoltre, in ragione dell'emergenza sanitaria nazionale ed in attuazione di quanto disposto dai DPCM tempo per tempo vigenti, salvo casi di inderogabile necessità, si è proceduto ad una gestione lavorativa con una significativa quota di telelavoro domiciliare.
In data 30 luglio 2021 si è tenuta la consueta riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 a seguito della quale è emersa l'adeguatezza del DVR in relazione ai rischi già valutati.
Sono state inoltre pianificate specifiche attività di formazione (RLS – Addetto primo soccorso – Addetto Antincendio) la cui esecuzione è stata programmata per gennaio 2022.

III. Qualità e Ambiente

In data 6 ottobre 2021 la società ha conseguito le certificazioni Qualità ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 relative all'attività di intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di trasporto per conto terzi di rifiuti non pericolosi.
Con la ripresa dell'attività produttiva dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa la società potrà estendere le sue certificazioni anche al processo di compostaggio.

6. *INTERVENTI SUL CAPITALE SOCIALE*

In data 22 gennaio 2021 l'assemblea straordinaria della Società, oltre a deliberare il trasferimento della sede sociale, in Bari, via Cognetti n. 36, presso la sede di "Acquedotto Pugliese S.p.A, ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale della Società per elevarlo dall'importo di euro 800.000 (ottocentomila) all'importo massimo di euro 7.250.000 (sette milioni duecentocinquantamila) mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 (cento) ciascuna, per un massimo di n. 64.500 azioni (sessantaquattromilacinquecento), da

riservare all'attuale azionista unico in seguito alla manifestazione del diritto di opzione da esercitarsi entro il termine ultimo del 31 (trentuno) ottobre 2021 (duemilaventuno);
In data 15 febbraio 2021 AQP ha sottoscritto una tranche di aumento del capitale sociale per complessivi 2.800.000 euro, attraverso la conversione di un credito finanziario vantato nei confronti della Società di 2.250.000 euro per un finanziamento erogato per esigenze di liquidità ed attraverso il versamento di 550.000 euro attraverso bonifico bancario in data 19 febbraio 2021.
Entro il suddetto termine, nessuna successiva opzione è stata formulata dall'azionista unico AQP per sottoscrivere un'ulteriore quota di aumento di capitale sociale deliberato dalla Società.
Pertanto, alla data del 31 dicembre 2021, il capitale sociale della Società interamente sottoscritto e versato è pari ad euro 3.600.000,00.

7. PRIVACY E CYBER SECURITY

Nel 2021 ASECO ha proseguito il processo di normale manutenzione del GDPR.
Si riportano, qui di seguito, in maniera indicativa e non esaustiva le attività condotte:

- ✓ Aggiornata sede legale ASECO su tutte le informative e gli atti di nomina;
- ✓ Aggiornata nomina del medico competente per la sorveglianza sanitaria obbligatoria;
- ✓ Predisposta e perfezionata la documentazione necessaria per l'attivazione del sistema di videosorveglianza presso il capannone di Laterza.

8. MODELLO EX D.LGS. 231/2001

Nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza, scaduto il 31 dicembre 2021, come da proprio regolamento interno, ha:

- definito, comunicato e svolto il piano delle proprie attività;
- monitorato il processo di diffusione, informazione e formazione del Modello Organizzativo;
- svolto specifiche attività di verifica;
- monitorato, per quanto di competenza, i procedimenti penali in corso;
- acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività di controllo mediante l'implementato sistema dei flussi informativi;
- incontrato il Collegio Sindacale, nell'ambito dello scambio informativo sulle attività di controllo svolte;
- audito l'Amministratore Unico;
- incontrato il RPCT di AQP spa;
- avviato attività di verifica di compliance 231.

In data 14 gennaio 2022 è stata redatta la relazione annuale ex d.lgs. n. 231/2001 dell'Organismo di Vigilanza relativa all'anno 2021 senza osservazioni significative.

Le funzioni aziendali hanno assicurato il supporto operativo all'ODV in particolare garantendo i flussi informativi e i monitoraggi previsti dal piano di attività dell'Organismo di Vigilanza, curando la segreteria tecnica e assicurando la corretta tenuta dei verbali e di tutta la documentazione inerente all'attività dell'Organismo.

E' stata infine elaborata una versione aggiornata del Modello Organizzativo, approvata in data 29 novembre 2021 con Deliberazione n. 5/2021, che recepisce, in conseguenza dell'approvazione della normativa PIF e alla luce delle modifiche introdotte in ambito di responsabilità 231 in materia di reati tributari, le modifiche normative, le nuove fattispecie di reato presupposto e gli adeguamenti organizzativi intervenuti rispetto alla mappatura delle aree sensibili contenuta nel Modello previgente.

II. ANALISI ECONOMICA

Il bilancio al 31 dicembre 2021 si chiude con una perdita netta pari a Euro 1.141 mila, comprensiva dei costi di Euro 207 mila per ammortamenti ed accantonamenti.

Come detto, a causa del sequestro la società è stata inoperativa nei 2 esercizi precedenti (2019 e 2020) solo per quanto attiene la ricezione di nuovi rifiuti, ferma restando la necessità di garantire il funzionamento dei presidi ambientali e delle attività di sgombero dei materiali presenti.

Il 2021, a differenza del 2020, è stato caratterizzato dall'avvio dei lavori di revamping dell'impianto a marzo 2021 e, soltanto nei primi due mesi, dalle attività volte a liberare l'impianto dai materiali ancora presenti.

Pertanto la comparazione tra i risultati dell'esercizio 2020 e l'esercizio 2021, caratterizzato da un sostanziale contenimento delle attività, risulta poco rappresentativa.

Si evidenzia, comunque, che la perdita al 31 dicembre 2021 si registra per effetto di:

- assenza dei ricavi da trattamento rifiuti;
- presenza di costi di gestione derivanti dalla fase di sgombero dei materiali presenti in impianto per consentire l'avvio dei lavori;
- funzionamento di tutti i presidi ambientali;
- costi generali ed amministrativi incomprimibili, compresi il costo del personale e gli ammortamenti.

Di seguito si evidenziano i dati economici 2021 comparati con i medesimi dell'esercizio 2020:

Descrizione	2021	%	2020	%	delta 2021-2020	%
Vendita beni e servizi	1	0%	107	14%	(106)	(99%)
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	(6)	(1%)	(19)	(3%)	13	(69%)
Competenze tecniche				0%	-	0%
Proventi ordinari diversi	665	86%	653	87%	12	2%
Contributi in conto esercizio	10	0%	10	1%	-	0%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	101	13%	-	0%	101	100%
Fatturato complessivo	**771**	**100%**	**751**	**100%**	**20**	**3%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	1	0%	(12)	(2%)	14	(110%)
Prestaz. di servizi	(153)	(20%)	(1.272)	(169%)	1.119	(88%)
Energia elettrica	(17)	(2%)	(69)	(9%)	52	(75%)
Costi diretti complessivi	**(169)**	**(22%)**	**(1.353)**	**(180%)**	**1.184**	**(88%)**
Margine di contribuzione	**602**	**78%**	**(602)**	**(80%)**	**1.204**	**(200%)**
Acq. di beni	(25)	(3%)	(110)	(15%)	85	(77%)
Altri costi	(51)	(7%)	(64)	(8%)	13	(20%)
Spese generali e amm.ve	(525)	(68%)	(716)	(95%)	191	(27%)
Godimento beni di terzi	(148)	(19%)	(155)	(21%)	7	(5%)
Oneri diversi di gestione	**(749)**	**(97%)**	**(1.045)**	**(139%)**	**296**	**(28%)**
Valore aggiunto	**(147)**	**(19%)**	**(1.647)**	**(219%)**	**1.500**	**(91%)**
Costo del lavoro-comp. fisse	(645)	(84%)	(757)	(101%)	112	(15%)
Acc. TFR e quiesc.	(53)	(7%)	(40)	(5%)	(13)	33%
Costo del lavoro	**(698)**	**(91%)**	**(797)**	**(106%)**	**99**	**(12%)**
Margine operativo lordo	**(845)**	**(110%)**	**(2.444)**	**(326%)**	**1.599**	**(65%)**
Amm. di beni mat. e immat.	(207)	(27%)	(222)	(30%)	15	(7%)
Ammortamenti e accantonamenti	**(207)**	**(27%)**	**(222)**	**(30%)**	**15**	**(7%)**
Utile operativo netto	**(1.052)**	**(136%)**	**(2.666)**	**(355%)**	**1.614**	**(61%)**
Proventi finanziari	0	0%	0	0%	0	0%
Oneri finanziari	(89)	(12%)	(83)	(11%)	(6)	7%
Gestione finanziaria	**(89)**	**(12%)**	**(83)**	**(11%)**	**(6)**	**7%**
Risultato ante imposte	**(1.141)**	**(148%)**	**(2.749)**	**(366%)**	**1.608**	**(58%)**
Imposte sul reddito	-	0%	-	0%	-	0%
Imposte anni precedenti	-	0%	-	0%	-	0%
Imposte anticipate	-	0%	-	0%	-	0%
Imposte	**-**	**0%**	**-**	**0%**	**-**	**0%**
Risultato netto	**(1.141)**	**(148%)**	**(2.749)**	**(366%)**	**1.608**	**(58%)**

Di seguito si riportano alcuni aspetti significativi che hanno caratterizzato l'andamento economico del 2021 rispetto al 2020, quest'ultimo caratterizzato prevalentemente da un'attività produttiva finalizzata al completamento del processo di compostaggio dei materiali in lavorazione presenti in impianto e dal mantenimento in esercizio di tutti i presidi ambientali:

- **I ricavi** conseguiti nel 2021, pari ad euro 771 mila, in leggera crescita rispetto al 2020, derivano prevalentemente dal distacco presso AQP del personale temporaneamente in esubero in conseguenza del fermo impiantistico, nonché dalla dismissione di cespiti non riutilizzabili nella nuova configurazione impiantistica e dall'attività di vendita dei rottami di ferro derivanti dalle demolizioni. Il personale è stato distaccato per l'intero esercizio con incremento dei relativi ricavi rispetto al 2020.

[redacted]

Inoltre nel 2021, rispetto al 2020, si registra un azzeramento dei ricavi da trasporto e l'incremento delle immobilizzazioni relative alla capitalizzazione di costi interni del personale dedicato al progetto di revamping dell'impianto di Ginosa.

- Si rileva una riduzione dei **costi di gestione diretti** per circa Euro 1.184 mila essenzialmente derivante da:
  - minori costi per smaltimento rifiuti per Euro 1.014 mila,
  - minori costi per manutenzione impianti 118 mila
  - minori costi di energia per euro 52 mila
- Gli **oneri diversi di gestione** risultano decrementati per circa Euro 296 mila per effetto dei seguenti fenomeni:
  - minori costi di carburanti per Euro 69 mila;
  - minori spese per analisi e certificazione per Euro 79 mila;
  - minori costi per personale distaccato capitalizzato perché relativo a Rup e direttori lavori per Euro 131 mila;
  - minori spese per godimenti di terzi relativi a noleggi di macchinari e affitti locali per Euro 7 mila.
  - minori spese generali ed amministrative per Euro 10 mila;

  Si rileva altresì che alcuni dei costi generali ed amministrativi (quali ad esempio assistenza legale per i contenziosi in corso, compensi all'amministratore, collegio sindacale e revisione legale) risultano di fatto incomprimibili.
- Si sono infine ridotti i **costi del personale** per Euro 99 mila per effetto dei minori costi per straordinari e turni, nonché in conseguenza del pensionamento, a far tempo dal primo gennaio 2021, di numero 2 risorse non sostituite.

III. ANALISI PATRIMONIALE

Di seguito si allegano gli schemi di stato patrimoniale riclassificato per liquidità e per fonti ed impieghi ed i principali indici finanziari:

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31/12/2021	31/12/2020	delta
Immobilizzazioni Immateriali	72	9	63
Immobilizzazioni Materiali	6.635	1.927	4.708
Partecipazioni e titoli	27	5	22
Crediti del circolante oltre l'esercizio successivo	2.534	2.757	(223)
Crediti tributari oltre eserc.succ.	24	-	24
ratei e risconti oltre anno succ.	-	-	-
Totale Attività immobilizzate	**9.292**	**4.698**	**4.594**
Rimanenze	6	4	2
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	406	410	(4)
Crediti verso controllate/collegate	-	-	-
Crediti verso controllante	908	519	389
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	56	90	(34)
Totale Crediti	*1.370*	*1.019*	*351*
Disponibilità liquide	513	311	202
Ratei e Risconti Attivi	32	28	4
Totale Attività Correnti	**1.921**	**1.361**	**560**
Totale Attività	**11.213**	**6.059**	**5.154**

Passività	31/12/2021	31/12/2020	delta
Capitale e Riserve	3.092	3.040	52
Utile (Perdita) esercizio	(1.141)	(2.749)	1.608
Tot. Patrimonio Netto	**1.951**	**292**	**1.659**
Debiti verso banche a m/l termine	-	-	-
Debiti verso controllante finaziamenti a medio e lungo termine	6.300	2.250	4.050
Fondo T.F.R.	381	422	(41)
Altri debiti a m/l termine	512	1.136	(624)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	47	58	(11)
Totale Passività Consolidate	**7.240**	**3.866**	**3.374**
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-
Debiti verso fornitori	292	548	(256)
Debiti controllate/collegate	-	-	-
Debiti controllante	1.671	1.288	383
Altri Debiti	56	64	(8)
Ratei e Risconti Passivi	3	2	1
Totale Passività Correnti	**2.022**	**1.902**	**120**
Totale Passività	**11.213**	**6.059**	**5.154**

La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2021 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2020 un incremento delle attività di circa Euro 5 milioni.

Tale variazione è determinata da:

- un incremento delle **attività immobilizzate** nette di circa Euro 4,6 milioni dovuto ai lavori di revamping dell'impianto di Marina di Ginosa, attualmente in corso, al netto degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali entrate in ammortamento in esercizi passati;

[redacted]

- un incremento delle **attività correnti** di Euro 560 mila dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
    - decremento dei crediti commerciali per circa Euro 4 mila;
    - incremento dei crediti della controllante per circa Euro 389 mila;
    - incremento delle disponibilità liquide per Euro 203 mila per effetto dell'aumento del capitale sociale e del finanziamento concesso dalla controllante;
    - altri decrementi minori per complessivi Euro 28 mila.

Il **patrimonio netto** evidenzia una variazione positiva di circa Euro 1,7 milioni per l'effetto congiunto dell'aumento di capitale sociale di Euro 2,8 milioni e della perdita dell'esercizio di -1,1 milione.

Le **passività consolidate** si sono incrementate di circa Euro 3,4 milioni per effetto di:

- erogazione di finanziamento da parte della controllante per i lavori di revamping dell'impianto per Euro 6.300 mila;
- conversione in capitale sociale del finanziamento acceso con la Capogruppo in esercizi precedenti, residuo, al 31 dicembre 2020, per Euro 2.250 mila;
- utilizzo dei fondi rischi per circa Euro 624 mila;
- decremento di fondo TFR e risconti per Euro 52 mila.

Le **passività correnti** risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2020 di circa Euro 120 mila per l'effetto netto di:

- decremento dei debiti verso fornitori per circa Euro 257 mila;
- incremento dei debiti verso controllante per circa per Euro 383 mila;
- decremento di altri debiti e risconti per circa Euro 6 mila.

Di seguito si riportano i principali indici economici finanziari:

INDICI	31/12/2021	31/12/2020
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio	0,95	0,72
A.2) Quick Ratio	0,95	0,71
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1 Indipendenza finanziaria	0,17	0,05
B.2 Autocopertura delle immobilizzazioni	0,21	0,06
B.3 Copertura globale delle imobilizzazioni	0,99	0,88
B.4 Leverage	3,23	7,71
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto	-37,20%	-64,96%
C.2) ROI	-13,53%	-117,96%
C.3) ROS	-74672,34%	-2484,28%

Stato patrimoniale riclassificato per fonti ed impieghi					
Descrizione	**31-12-2021**		**31-12-2020**		**delta 2021/2020**
Crediti verso clienti	406		410		(4)
Acconti su lavori non eseguiti	0		0		0
Rimanenze	6		4		1
Debiti verso fornitori	(292)		(548)		257
Capitale circolante Commerciale	**120**		**(134)**		**254**
Altre attività	3.554		3.393		161
Altre passività	(1.737)		(1.383)		(354)
Capitale circolante Netto	**1.937**		**1.876**		**61**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	6.707		1.936		4.770
Immobilizzazioni finanziarie	27		5		23
Capitale investito Lordo	**8.671**		**3.817**		**4.854**
TFR	(381)		(422)		41
Altri fondi	(512)		(1.136)		624
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	**7.778**	***100%***	**2.260**	***100%***	**5.519**
Finanziamento Controllante	6.341		2.279		4.062
Mutui e Finanziamenti	**6.341**		**2.279**		**4.062**
Disponibilità	(513)		(311)		(203)
Totale	**(513)**		**(311)**		**(203)**
Posizione Finanziaria Netta	**5.827**	***75%***	**1.968**	***87%***	**3.859**
Capitale sociale	3.600		800		2.800
Riserve/ perdite esercizi precedenti	(508)		2.240		(2.749)
Reddito di esercizio	(1.141)		(2.749)		1.608
Mezzi Propri	**1.951**	**25%**	**292**	**13%**	**1.659**
TOTALE FONTI	**7.778**		**2.260**		**5.519**

[redacted]

IV. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- *Rischio liquidità*: La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo e gli investimenti in atto ed in particolare i crediti verso i clienti/debiti verso fornitori nonché attraverso i rapporti finanziari con l'azionista unico AQP che ha garantito il necessario sostegno finanziario attraverso l'erogazione di finanziamenti ed aumenti di capitale e, in sede di redazione del bilancio, ha confermato il sostegno finanziario con apposita lettera di supporto finanziario alla Società per far fronte alle principali esigenze di liquidità operativa e di sostegno degli investimenti in atto.
- *Rischio di credito*: la società ha un limitato rischio di subire perdite da inadempimento per obbligazioni commerciali in quanto i principali clienti sono Comuni che per le attività di smaltimento dei rifiuti hanno stanziamenti prioritari. Tale rischio è, quindi, limitato alle situazioni di eventuale declaratoria dello stato di crisi a carico di qualche Comune debitore. In tali casi, vengono stanziati appositi accantonamenti. Per tutti i clienti vengono adottate consolidate procedure di recupero crediti. Per quanto concerne i rischi connessi alla recuperabilità del credito verso Consorzio Bacino FG4 / SIA, si rinvia alle valutazioni operate precedentemente e riprese in nota integrativa. Quanto al credito nei confronti dell' ARO 2 Barletta Andria Trani, il Tribunale di Trani con provvedimento in data 10 marzo, ha ordinato al tesoriere Banca Popolare di Bari di corrispondere all'Aseco l'intero importo del credito per sorte capitale maggiorato di interessi e spese.
- *Rischio mercato*: la società non ha rischio di subire perdite per variazioni dei tassi di interessi e dei tassi di cambio in quanto opera in valuta italiana. Inoltre non ci sono perdite per incrementi di spese di energia in quanto al momento l'impianto è fermo
- *Rischi operativi*: la società ha rischi operativi collegati alle problematiche ambientali ed a quelle dello smaltimento dei rifiuti e, in particolare, ad eventuali inottemperanze alle prescrizioni contenute nell'A.I.A. n. 2 del 27.01.2016, così come aggiornata con D.D. n. 179 del 01/10/2018. Tali rischi vengono costantemente monitorati attraverso l'applicazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo di cui si è dotata la società.

  A questi si aggiunge il rischio di ritardi nell'ultimazione dei lavori relativi all'impianto di Marina di Ginosa che si tradurrebbero, per la società, in un ritardo nella ripresa dell'operatività e nella conseguente percezione dei connessi ricavi. La società monitora costantemente tale rischio.
- *Rischi di non compliance*: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Come riferito sopra, il personale con ruoli di responsabilità ha seguito uno specifico corso di formazione.
- *Rischi di passività potenziali*: i rischi di passività potenziali, connesse ai contenziosi ampiamente commentati nei precedenti paragrafi della presente relazione sulla gestione, sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno da tempo consolidate unitamente al supporto di consulenti legali della controllante AQP ed esterni.

V. ALTRE INFORMAZIONI

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società non possiede, direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

Nessuna azione di godimento, obbligazione convertibile in azioni e titoli o valori simili sono stati emessi dalla società.

La società non ha strumenti derivati.

VI. RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Di seguito si evidenziano i crediti e i debiti, i costi ed i ricavi nei confronti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.

Descrizione	Crediti	Debiti
Acquedotto Pugliese	908	7.971
Totale verso controllante	**908**	**7.971**

Descrizione	Costi	Ricavi
Acquedotto Pugliese	447	389
Totale verso controllante	**447**	**389**

La voce debiti si riferisce prevalentemente al finanziamento concesso a condizioni di mercato dalla Controllante per il progetto di revamping dell'impianto ASECO per Euro 6.340 mila, comprensivo di interessi maturati al 31 dicembre 2021 nonché i debiti per i servizi amministrativi forniti dalla controllante e i costi dell'Amministratore e del personale distaccato, anche relativi ad esercizi precedenti.

La voce crediti si riferisce essenzialmente a fatture per personale distaccato presso la capogruppo.

I costi si riferiscono, essenzialmente, ad attività di service, a compensi per l'Amministratore ed a personale tecnico distaccato (direttore tecnico).

I ricavi si riferiscono a personale ASECO distaccato in AQP.

VII. RICERCA E SVILUPPO

Nel 2021, non sono state svolte apprezzabili attività di ricerca e sviluppo.

VIII. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'attività di direzione e coordinamento della Società è stata svolta dalla Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. detentrice del 100% delle azioni della Società.

L'attività di direzione e coordinamento non ha interferito nella normale gestione della Società non condizionandone, quindi, i risultati.

IX. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

[redacted]

Si prevede che nel corso del 2022 la Società sarà impegnata nella ultimazione dei lavori di revamping dell'installazione di Marina di Ginosa e nel collaudo delle relative opere che, si prevede, termineranno nel 3^ trimestre 2022. Inoltre, la società sarà fortemente impegnata nella programmazione e progettazione degli interventi finalizzati a dare attuazione all'ampliamento del perimetro operativo ed organizzativo della stessa. Infine, grazie al recente conseguimento dell'iscrizione alla categoria 8 classe E dell'Albo Gestori Ambientali per l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, la società curerà il graduale sviluppo della predetta attività di intermediazione e commercio dei rifiuti offrendo il proprio supporto anche alla capogruppo AQP S.p.A.

Tuttavia, in assenza di ricavi operativi significativi, la Società nel corso del prossimo esercizio potrebbe non raggiungere l'equilibrio economico e patrimoniale e la capacità di generare flussi finanziari in autonomia. Nel corso dei prossimi mesi, pertanto, la Società potrebbe aver necessità di deliberare ulteriori operazioni straordinarie sul capitale, incluso l'ipotesi di un ampliamento dell'attuale compagine sociale.

Bari, 29 marzo 2022

L'Amministratore Unico

[redacted]

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada
Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.
Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al

		Valori in € al 31.12.2021 Parziale	Totale	Valori in € al 31.12.2020 Parziale	Totale
	Attivo				
A)	**CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI**		0		0
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I	Immobilizzazioni Immateriali				
1)	Costi d'impianto e ampliamento		7.069		0
2)	Costi di sviluppo		0		0
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili		4.294		9.353
5)	Avviamento		0		0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7)	Altre immobilizzazioni		60.577		0
	Totale immobilizzazioni immateriali		**71.941**		**9.353**
II	Immobilizzazioni Materiali				
1)	Terreni e fabbricati		1.072.296		1.119.771
2)	Impianti e macchinari		129.817		183.226
3)	Attrezzature industriali e commerciali		308.685		380.093
4)	Altri beni		22.163		38.567
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		5.101.696		205.374
	Totale immobilizzazioni materiali		**6.634.658**		**1.927.031**
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1)	Partecipazioni in:		4.000		4.000
	a) Imprese controllate	0		0	
	b) Imprese collegate	0		0	
	c) Imprese controllanti	0		0	
	d) Altre imprese	4.000		4.000	
2)	Crediti:		23.373		717
	a) Verso imprese controllate	0		0	
	b) Verso imprese collegate	0		0	
	c) Verso controllanti	0		0	
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	d b Verso altri	23.373		717	
3)	Altri titoli		0		0
4)	Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
	Totale immobilizzazioni finanziarie		**27.373**		**4.717**
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI			**6.733.972**		**1.941.101**

[redacted]

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada
Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.
Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al

		Valori in € al 31.12.2021		Valori in € al 31.12.2020	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I	Rimanenze				
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo		5.524		4.310
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3)	Lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	Prodotti finiti e merci		0		0
5)	Acconti		0		0
	Totale rimanenze		**5.524**		**4.310**
II	Crediti				
1)	Verso clienti		405.908		410.081
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	405.908		410.081	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
2)	Verso imprese controllate		0		0
3)	Verso imprese collegate		0		0
	Verso altre imprese		0		0
4)	Verso controllanti		907.703		518.939
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle		0		0
5 bis)	crediti tributari		70.777		218.545
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	47.159		61.075	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	23.618		157.470	
5 ter)	imposte anticipate		0		0
5 quater)	Verso altri		2.543.750		2.627.936
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	32.783		28.462	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.510.967		2.599.474	
	Totale Crediti		**3.928.138**		**3.775.501**
III	Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
6)	Altri titoli	0		0	
	Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		**0**		**0**
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		510.708		310.682
2)	Assegni		2.491		0
3)	Denaro e valori in cassa		212		84
	Totale disponibilità liquide		**513.410**		**310.766**
	TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		**4.447.072**		**4.090.577**
D)	**RATEI E RISCONTI**		**32.179**		**27.802**
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**11.213.224**		**6.059.480**

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada
Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.
Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al

		Valori in € al 31.12.2021		Valori in € al 31.12.2020	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
	Passivo				
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
I	Capitale		3.600.000		800.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva da rivalutazione		0		0
IV	Riserva legale		0		160.000
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Altre riserve		0		2.080.489
a)	Riserva straordinaria	0		2.080.489	
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0
VIII	Utile (perdita) di esercizi precedenti		(508.274)		0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		(1.140.734)		(2.748.762)
	TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		**1.950.993**		**291.727**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
1)	Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		0		0
2)	Per imposte,anche differite		0		0
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		0		0
4)	Altri		511.924		1.135.523
	TOTALE B) FONDO RISCHI ED ONERI		**511.924**		**1.135.523**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**		**380.828**		**422.031**

[redacted]

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada
Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.
Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al

			Valori in € al 31.12.2021		Valori in € al 31.12.2020	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
D)	DEBITI					
1)		Obbligazioni		0		0
a)		esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)		esigibili oltre l'esercizio successivo				
2)		Obbligazioni convertibili		0		0
3)		debiti verso soci per finanziamenti		6.300.000		2.250.000
4)		Debiti verso banche		0		0
a)		esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)		esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
5)		Debiti verso altri finanziatori		0		0
a)		esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)		esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
6)		Acconti		0		2.000
7)		Debiti verso fornitori		291.645		548.450
9)		Debiti verso imprese controllate		0		0
10)		Debiti verso imprese collegate		0		0
11)		Debiti verso controllanti		1.671.321		1.288.467
a)		esigibili entro l'esercizio successivo	1.671.321		1.288.467	
b)		esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
11-bis)		Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
12)		Debiti tributari		14.854		26.253
13)		Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale		29.052		29.800
14)		Altri debiti		12.038		5.482
	TOTALE D) DEBITI			8.318.912		4.150.452
E)	RATEI E RISCONTI			50.568		59.747
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			11.213.224		6.059.480

Bari, 29 marzo 2022

[redacted]

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada Lama di
Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.
Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al n. 01449520426

			Valori in € 2021		Valori in € 2020	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)		Ricavi delle vendite e prestazioni		1.409		107.301
2)		Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(6.060)		(19.185)
3)		Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4)		Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		101.110		0
5)		Altri ricavi e proventi		674.507		662.621
	a)	Contributi in conto esercizio	10.575		10.575	
	b)	Altri ricavi e proventi	663.932		652.046	
	TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE			770.966		750.737
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)		Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(25.459)		(109.845)
7)		Per servizi		(694.488)		(2.056.678)
8)		Per godimento di beni di terzi		(147.956)		(155.240)
9)		Per personale		(698.343)		(796.971)
	a)	salari e stipendi	(479.147)		(574.116)	
	b)	oneri sociali	(161.383)		(178.327)	
	c)	trattamento di fine rapporto	(48.759)		(35.644)	
	d)	trattamento di quiescenza e simili	(4.301)		(4.164)	
	e)	altri costi	(4.753)		(4.720)	
10)		Ammortamenti e svalutazioni		(206.998)		(221.701)
	a)	ammortamento immobiliz. Immateriali	(19.236)		(6.013)	
	b)	ammortamento immobiliz. Materiali	(187.763)		(215.688)	
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
	d1)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
	d2)	Svalutazioni interessi di mora	0		0	
11)		Variaz.rimanenze, mat.prime, sussid., consumo merci		1.214		(12.447)
12)		Accantonamenti per rischi		0		0
13)		Altri accantonamenti		0		0
14)		Oneri diversi di gestione		(51.152)		(63.526)
	TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE			(1.823.181)		(3.416.408)
	DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)			(1.052.215)		(2.665.671)

[redacted]

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada Lama di

Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.

Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al n. 01449520426

			Valori in € 2021		Valori in € 2020	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
C)		**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**				
	15)	Proventi da partecipazioni:		0		0
	a)	imprese controllate	0		0	
	16)	Altri proventi finanziari		34		16
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
	d1)	interessi di mora su consumi	0		0	
	d2)	verso imprese controllate	0		0	
	d3)	altri proventi	34		16	
	17)	Interessi ed altri oneri finanziari		(88.552)		(83.107)
	a)	verso banche ed istituti di credito	(45)		(238)	
	b)	verso imprese controllate	0		0	
	c)	verso controllante	0		(45.415)	
	d)	altri oneri	(88.507)		(37.454)	
	f)	interessi di mora	0		0	
	17 bis)	utili e perdite su cambi				
	TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.			**(88.518)**		**(83.091)**
D)		**RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.**				
	18)	Rivalutazioni		0		0
	19)	Svalutazioni		0		0
	TOTALE D) RETTIF.VALORE ATTIVITA' FINANZ.			**0**		**0**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**(1.140.734)**		**(2.748.762)**
	22)	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti ,differite e anticipate		0		0
	a)	imposte correnti dell'esercizio	0		0	
	b)	Imposte anni precedenti	0		0	
	c)	imposte differite e anticipate	0		0	
	23	***UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO***		**(1.140.734)**		**(2.748.762)**

Bari, 29 marzo 2022

[redacted]

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**(1.140.734)**	**(2.748.762)**
Imposte sul reddito di competenza e anticipate	0	0
Risultato della gestione finanziaria	88.518	83.092
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.906)	23.946
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze d	**(1.066.121)**	**(2.641.724)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	60.480	585.107
Accantonamenti al fondo TFR	48.759	35.644
Ammortamenti delle immobilizzazioni	206.998	221.701
Svalutazioni immobilizzazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche elementi non monetari	**316.237**	**842.452**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**(749.884)**	**(1.799.272)**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.214)	25.221
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.173	664.551
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(256.805)	(194.033)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.377)	150
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.179)	(10.555)
Altre variazioni del capitale circolante netto	129.935	201.004
Totale variazioni capitale circolante netto	**(137.467)**	**686.339**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(887.350)**	**(1.112.934)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		(45.638)
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo dei fondi)	(774.041)	(246.283)
Totale altre rettifiche	**(774.041)**	**(291.921)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(1.661.391)**	**(1.404.855)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.898.484)	(84.993)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(81.824)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(22.656)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	39.656	
Altre variazioni su Immobilizzazioni	(22.656)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(4.985.964)**	**(84.993)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	0	0
Incrementi finanziamenti	6.300.000	1.250.000
Aumento di capitale a pagamento	550.000	
Dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**6.850.000**	**1.250.000**
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	**202.645**	**(239.848)**
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020	310.766	550.614
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021	513.410	310.766
	202.644	(239.848)

Bari, 29 marzo 2022

L'Amministratore Unico

[redacted]

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.
Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.
La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.
Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

I. DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acquedotto Pugliese S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.
Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.
Il bilancio civilistico di ASECO S.p.A. viene consolidato integralmente nel bilancio consolidato della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.

II. CONSIDERAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

Come precedentemente indicato, il presente bilancio d'esercizio presenta una perdita di circa Euro 1,2 milioni che, unita alle perdite portate a nuovo dall'esercizio 2020 per Euro 519 mila, ha comportato, al 31 dicembre 2021, la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, ponendo la società nelle condizioni di cui all'art. 2446 del codice civile. Tale perdita, è conseguente alla temporanea sospensione dell'attività operativa per tutto l'esercizio che ha avuto riflessi in termini di riduzione dei ricavi cui non è corrisposto un analogo decremento dei costi, alcuni dei quali strutturalmente fissi.

Da un punto di vista finanziario, la posizione finanziaria netta della Società è negativa per Euro 5,8 milioni, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3,6 milioni, per l'effetto netto di: (i) concessione, da parte della controllante, di un finanziamento destinato al revamping dell'impianto, deliberato in novembre 2019 per complessivi Euro 13,3 milioni, ed erogato alla data per Euro 6,3 milioni (ii) conversione in capitale sociale del finanziamento concesso in dicembre 2019 e residuo, al 31 dicembre 2020, per Euro 2,3 milioni.

L'impatto economico dell'assenza di ricavi, tuttavia, appare ormai circoscritto ai tempi strettamente necessari all'esecuzione dei lavori di adeguamento impiantistico, la cui ultimazione è stimabile entro il III trimestre 2022. Tale circostanza dovrebbe, anche nell'opinione dei legali, consentire il dissequestro dell'impianto, escludendo l'ipotesi di confisca del predetto bene.

Sulla base di tali considerazioni, si è proceduto alla redazione del Piano Economico-Finanziario della Società (di seguito, "il Piano"), approvato con delibera del 14 marzo 2022 che prevede l'entrata in esercizio a pieno regime dell'impianto a partire dal 2023. Il Piano prevede il raggiungimento di una marginalità operativa positiva già a partire dal 2023 ed è stato redatto assumendo l'applicazione di una tariffa di conferimento prudenziale per i fanghi, che, da un lato, permette di garantire la sostenibilità del business aziendale e, dall'altro, la possibilità, per la controllante, di registrare significative economie rispetto al complessivo costo di trattamento e trasporto a compostaggio dei fanghi registrato nel 2021. Le previsioni inoltre ipotizzano interventi manutentivi crescenti, in funzione dello stato di vetustà dell'impianto, con capitalizzazione iniziale degli oneri ascrivibili al revamping (principalmente relativi al costo del personale ed agli oneri finanziari).

Il sostegno finanziario del Piano è atteso tramite il finanziamento a condizioni di mercato concesso dalla capogruppo per complessivi Euro 13,3 milioni, già erogato al 31 dicembre 2021 per Euro 6,3 milioni, di durata pari a 7 anni. Non sono previste ulteriori forme di indebitamento, attesa la marginalità operativa positiva stimata a partire dal 2023, che dovrebbe consentire il finanziamento della gestione corrente.
Le previsioni effettuate rappresentano la miglior stima degli accadimenti futuri attesi, tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili sull'andamento del settore in cui la Società opera, nonché delle azioni implementate dal management, atte a recuperare e salvaguardare la redditività aziendale e l'equilibrio patrimoniale.

Conseguentemente, gli obiettivi identificati, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il verificarsi degli accadimenti rappresentati nelle previsioni, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.
L'eventuale mancato raggiungimento, anche solo in parte, dei principali obiettivi previsti, infatti, potrebbe comportare significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

[redacted]

Più nel dettaglio, sono stati valutati attentamente i fattori di rischio ed incertezza che potrebbero influenzare in maniera rilevante l'operatività della Società nel prossimo futuro, ed incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi previsti, ovvero i rischi che condizionano la regolare prosecuzione delle attività, tra cui:

- mancato completamento dei lavori di revamping entro la tempistica programmata: a tal proposito, si evidenzia che non sussistono, allo stato, rallentamenti nei tempi di esecuzione degli investimenti che, come detto, dovrebbero ultimarsi entro il III trimestre del 2022;
- effetti della permanenza del sequestro preventivo dell'impianto di Marina di Ginosa, che comporterebbe l'impossibilità di esercitare l'impianto. In merito a tale rischio, come sopra evidenziato, in considerazione dell'avvenuto (marzo 2021) avvio dei lavori di adeguamento dell'impianto di Marina di Ginosa, l'impatto economico del sequestro appare ormai circoscritto ai tempi strettamente necessari all'esecuzione dei lavori di adeguamento impiantistico, anche sulla base delle valutazioni espresse dai legali di riferimento. Alla data, con il conforto dell'opinione dei legali, l'ipotesi di confisca dell'impianto appare escludibile;
- effetti dell'eventuale soccombenza nel giudizio civile pendente innanzi al Tribunale di Taranto, relativo alle pretese risarcitorie formulate con atto di citazione del 17 gennaio 2018 da parte di privati titolari di diritti reali su fondi ubicati in agro di Castellaneta e di Ginosa, limitrofi allo stabilimento di ASECO; il giudizio è ancora in fase istruttoria ed allo stato, anche sulla base dei pareri legali disponibili, non appaiono ravvisabili rischi tali da comportare la sospensione degli investimenti programmati ed ormai avviati, idonei a superare ogni contestazione.

Per quanto sopra evidenziato, si ritiene che, alla data di redazione del presente bilancio, sussistano incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, considerati i fattori di mitigazione ai rischi suddetti e le azioni intraprese, si ha la ragionevole aspettativa che la Società potrà raggiungere gli obiettivi previsti e continuare la sua operatività in un prevedibile futuro, anche tenendo presente che:

- dal confronto dei dati storici dei bilanci emerge con chiarezza che le perdite registrate negli ultimi tre esercizi non hanno carattere strutturale, atteso che la gestione aziendale è risultata sempre economicamente profittevole fintanto che l'impianto di Marina di Ginosa è stato in esercizio (fino al 2018) e che a partire dall'esercizio 2019 la società ha registrato perdite esclusivamente conseguenti alla temporanea sospensione dell'attività operativa (riconducibile al sequestro) che ha avuto riflessi in termini di sostanziale azzeramento dei ricavi, cui non è corrisposto un analogo decremento dei costi, alcuni dei quali strutturalmente fissi;
- nel corso del 2022 la società sarà impegnata nella ultimazione dei lavori di revamping dell'installazione di Marina di Ginosa e nel collaudo delle relative opere ed i lavori stanno proseguendo in linea con la tempistica programmata;
- nel 2023, ottenuto il dissequestro dell'impianto, l'installazione di Marina di Ginosa potrà garantire il trattamento dell'intera capacità impiantistica autorizzata (80 mila ton/anno), conseguendo, come detto, l'equilibrio economico della gestione già dal primo anno di esercizio a regime;
- la Capogruppo si è impegnata a sostenere finanziariamente il revamping con il contratto di finanziamento di Euro 13,3 milioni sopra citato ed eventuali ulteriori necessità finanziarie che

dovessero manifestarsi nell'orizzonte di Piano potrebbero essere soddisfatte tramite indebitamento bancario a medio-lungo termine.

- La Capogruppo ha confermato il sostegno finanziario con apposita lettera di supporto alla Società per far fronte alle principali esigenze di liquidità operativa e di sostegno degli investimenti nel breve periodo a condizioni di mercato.

In tale contesto, l'amministratore unico, valutando positivamente le azioni intraprese, e le potenziali capacità reddituali conseguenti al completamento degli investimenti in corso ed al successivo dissequestro degli impianti, in considerazione della ragionevole aspettativa di poter raggiungere gli obiettivi di piano nel medio termine e di poter contare sul supporto finanziario della Capogruppo funzionale nel breve termine per la salvaguardia degli equilibri finanziari e patrimoniali della Società, ha ritenuto adeguato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

III. POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.
La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.
Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Il presupposto della continuità aziendale, pur con le incertezze connesse all'attuale situazione di sospensione dell'attività operativa presso l'impianto di Marina di Ginosa, è stato attentamente valutato dall'Amministratore Unico e commentato nel paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale", cui si fa rinvio.
Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.
Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo della voce corrispondente

[redacted]

dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentanti nella presente Nota Integrativa.
Il finanziamento da soci è stato riclassificato nella voce d3 nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 ed ai fini comparativi anche nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020.
A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.
Il Bilancio è redatto in Euro e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.
Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

IV. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.
I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.
Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.
Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente migliorie su beni di terzi, e rappresentano lavori di manutenzione straordinaria effettuati su un immobile in locazione. Sono ammortizzate in base al minor periodo tra la vita utile stimata delle stesse e la residua durata del contratto di locazione.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene, compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà.
Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni: l'ammortamento è calcolato sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio.
Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
Le aliquote di ammortamento, invariate rispetto al precedente esercizio, applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di sollevamento , carico e scarico	7,5%
Impianti di trattamento acque	15,0%
Impianti di biofiltro	10,0%
Macchianari apparecchi ed attrezzature	15,0%
Attrezzature varie e minute	15,0%
Serbatoio	5,0%
Costruzioni Leggere	10,0%
Macchine elettroniche	20,0%
Mobili e dotazioni di ufficio	12,0%
Automezzi ed autovetture	20,0%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.
Eventuali contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.
Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.
Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

[redacted]

Le immobilizzazioni finanziarie includono partecipazioni in altre imprese e depositi cauzionali. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, mentre i depositi cauzionali sono iscritti a costo ammortizzato. In entrambi i casi, tali costi sono rettificati, ove necessario, per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, ove vengano meno le cause che ne hanno comportato la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio di acquisto, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo viene determinato in base al costo medio di acquisto compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ad essi ragionevolmente imputabile; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo.
Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.
I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.
I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire sia le perdite su specifiche posizioni per inesigibilità ragionevolmente prevedibili sia il generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale e di settore, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente, gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per l'ammontare ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.
Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono ragionevolmente stimabili. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte e/o definite alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.
Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.
Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.
Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.
Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata, mentre quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali

commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.
Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una natura diversa. Successivamente, gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.
I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.
Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

[redacted]

Contributi

La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e di erogazione adottate dagli altri Enti pubblici territoriali.
Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nel periodo in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.
Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.
In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive.
Le imposte anticipate sono iscritte nell'attivo del bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.
Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

V. ATTIVITÀ, RICAVI E COSTI AMBIENTALI

I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale: in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati al conto economico, mentre quelli a fecondità ripetuta sono capitalizzati tra le immobilizzazioni.

I dati ambientali vengono esposti nella relazione annuale integrata del Gruppo Acquedotto Pugliese.

VI. ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio
Il D. Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.
Le operazioni con le parti correlate, definite nel documento O.I.C. 12, devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, si dà atto che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato. Per maggiori

informazioni, si rinvia alle successive note di commento, nonché alla relazione sulla gestione. Non vi sono, invece, accordi fuori bilancio.

Deroghe ai sensi dell'art. 2423-bis c.c.
Non vi sono state deroghe ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. per fatti eccezionali.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2021, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2- bis del d.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, così come risulta dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

VII. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce nel corso del 2021 si è così movimentata:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 Dicembre 2020						
Costo	33	341	38	-	226	638
Fondo ammortamento	(33)	(341)	(29)	-	(226)	(629)
Valore di bilancio 2020	**0**	**0**	**9**	**0**	**0**	**9**
Variazioni 2021						
Investimenti	9	-	-	-	73	82
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche investimenti	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2)	-	(5)	0	(12)	(19)
Totale variazioni	**7**	**0**	**(5)**	**0**	**61**	**63**
31 Dicembre 2021						
Costo	41	341	38	-	299	719
Fondo ammortamento	(34)	(341)	(34)	-	(238)	(647)
Totale immobilizzazioni immateriali	**7**	**0**	**4**	**0**	**61**	**72**

Nel 2021 la società ha effettualo investimenti essenzialmente per migliorie su beni di terzi per euro 73 mila relativi a lavori di manutenzione straordinari al capannone preso in fitto nel comune di Laterza.

[redacted]

Immobilizzazioni materiali

La voce nel corso del 2021 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 Dicembre 2020						
Costo	2.229	1.768	1.807	836	206	6.846
Fondo svalutazione	(249)	(101)	(159)	-	-	(509)
Fondo ammortamento	(860)	(1.484)	(1.268)	(798)	-	(4.410)
Valore di bilancio 2020	**1.120**	**183**	**380**	**38**	**206**	**1.927**
Variazioni 2021						
Investimenti	-	2	-	-	4.896	4.898
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	(120)	(177)	(6)	-	(303)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	117	177	6	-	300
Ammortamenti anni precedenti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(48)	(52)	(71)	(16)	-	(187)
Totale variazioni	**(48)**	**(53)**	**(71)**	**(17)**	**4.896**	**4.707**
31 Dicembre 2021						
Costo	2.229	1.650	1.630	830	5.102	11.441
Fondo svalutazione	(249)	(101)	(159)	-	-	(509)
Fondo ammortamento	(908)	(1.419)	(1.162)	(808)	-	(4.297)
Totale immobilizzazioni materiali	**1.072**	**130**	**309**	**22**	**5.102**	**6.635**

I principali incrementi del 2021 hanno riguardato:

- impianti e macchinari per Euro 2 mila;
- immobilizzazioni in corso per costi relativi al progetto di *revamping* impianto per Euro 4.896 mila. La voce comprende Euro 101 mila per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni relativi a costi di personale interno capitalizzato.

Nel corso del 2021 ci sono state dismissioni di beni del valore originario di Euro 303 mila, per un residuo valore netto contabile pari ad Euro 3 mila.

Per quanto riguarda la voce "svalutazioni" si evidenzia che la società, secondo quanto previsto da corretti principi contabili in vigore (OIC 9), ha effettuato un "impairment test" dei beni non utilizzabili nell'ambito del progetto di revamping, che originariamente doveva partire dal 2020, e già nel 2019 ha svalutato i beni da dismettere per complessivi Euro 509 mila.

Non vi sono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di legge.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie nel 2021 è così costituita ed ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Partecipazioni in controllate	-	-	-	-
Dep. cauzionali ENEL	-	-	-	-
Dep. Cauzionale affitti	-	23	-	23
Partec.Cons.Italiano Compost.	4	-	-	4
Totale	**4**	**23**	**-**	**27**

La voce partecipazione pari a Euro 4.000 è relativa al Consorzio Italiano Compostatori ed è stata acquistata nel 2006.
Nessun provento da partecipazione indicato dall'art. 2425 del c.c. n. 15 è stato rilevato nell'esercizio.
La voce depositi cauzionali corrisponde all'importo versato nel 2021 per l'affitto del magazzino di Laterza.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Gasolio industriale	-	2	(2)	(100,00%)
Bobine olio e materiali vari	6	2	4	200,00%
Ceppi e ramaglie di legno	-	-	-	-
Rimanenze di materie prime	**6**	**4**	**2**	**50,00%**
Compost in lavorazione e finito	14	20	(6)	(30,00%)
fondo svalutazione rimanenze	(14)	(20)	6	(30,00%)
Rimanenze di prodotti finiti o in lavorazione	**-**	**-**	**-**	**0,00%**
Totale	**6**	**4**	**2**	**50,00%**

In relazione al materiale di consumo non esistono giacenze a lento rigiro od obsolete. Il fondo svalutazione prodotti finiti, stanziato già in precedenti esercizi, si riferisce al compost al momento non vendibile. Il quantitativo del compost in giacenza è diminuito; conseguentemente è stato ridotto il valore della rimanenza e del suo fondo svalutazione.

Si rinvia alla nota di commento dei fondi per rischi ed oneri in relazione ai costi stimati su giacenze in essere a fine esercizio da sottoporre a lavorazione e/o smaltimento.

CREDITI

La voce al 31 dicembre 2021 è così composta per scadenze e tipologia:

	Saldo al 31-12-2021				Saldo al 31/12/2020	Variazione
	Scadenze in anni					
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Totale	
1) Verso clienti	406	-	-	406	410	(4)
2) Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
4) Verso imprese controllanti	908	-	-	908	519	389
5bis) Crediti tributari	47	24	-	71	218	(147)
5ter) Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
5 quater) Verso altri	32	2.511	-	2.543	2.627	(84)
Totale	1.393	2.535	-	3.928	3.774	154

Crediti v/ clienti

La voce al 31 dicembre 2021 è così suddivisa:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
clienti	564	(85)	479	410	69	16,89%
note credito da emettere	(73)	0	(73)		(73)	100,00%
ricevute bancarie e fatture da emettere	-		-	-	-	-
Totale crediti verso clienti	**491**	**(85)**	**406**	**410**	**(4)**	**(0,93%)**

I crediti verso clienti per la quasi totalità sono vantati nei confronti di Enti locali.
Tali crediti, sono esposti al presumibile valore di realizzo, e sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti che tiene conto di rischi di recuperabilità in essere e stimata a fine esercizio sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché degli ulteriori rischi e valutazioni operate anche con il supporto dei legali incaricati del recupero.
Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2021 si è così movimentato:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2020	**218**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(133)
Accantonamento per crediti commerciali	-
Saldo al 31 dicembre 2021	**85**

Nel 2021 si registra il rilascio del fondo per crediti commerciali per effetto dell'ordinanza del Tribunale di Trani che ordina il pagamento del credito vantato nei confronti dell'ARO 2. In conseguenza di tale circostanza il credito inizialmente svalutato si è reso totalmente esigibile.
Non vi sono crediti con scadenza oltre 12 mesi o vantati verso debitori esteri.

La voce note credito da emettere si riferisce a somme incassate da comuni da restituire.
Il decremento del saldo rispetto al precedente esercizio è collegato alla riduzione dell'attività operativa nonché alla usuale attività di recupero crediti.

Crediti verso imprese controllanti

La voce al 31 dicembre 2021 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
fatture emesse	519	328	191	58,23%
fatture da emettere	389	191	198	103,66%
Totale crediti verso controllante	**908**	**519**	**389**	**75%**

I crediti si riferiscono a fatture emesse e da emettere alla Capogruppo per il ribaltamento del costo del personale di ASECO distaccato in AQP

Crediti tributari

La voce al 31 dicembre 2021 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
credito IVA	47	23	24	104,35%
acconti di IRAP eccedenti l'imposta di competenza	-	37	(37)	(100,00%)
acconti di IRES eccedenti l'imposta di competenza	-	135	(135)	(100,00%)
rimborso IRES	24	23	1	4,35%
Totale crediti tributari	**71**	**218**	**(147)**	**(67%)**

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 147 mila essenzialmente per effetto di:

- maggior credito IVA, passato da Euro 23 mila del 2020 ad Euro 47 mila del 2021 in seguito alla diminuzione dei ricavi a cui non ha corrisposto uguale diminuzione di costi ed investimenti;
- utilizzo del credito IRES 2020 per Euro 135 mila, e mancato versamento degli acconti 2021 in presenza di perdita attesa per l'esercizio.

Imposte anticipate

In presenza di perdite 2019 e 2020, collegate al sequestro dell'impianto, nonché della prevista inattività in attesa dei lavori di *revamping* con ulteriori fermi di produzione e a perdite attese anche per il 2021, la società ha ritenuto prudenziale non iscrivere imposte anticipate tra i crediti dell'attivo.

Di seguito si evidenzia l'impatto delle differenze temporanee nei 2 esercizi:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2020	Differenze sui saldi 2020	Incrementi	Decrementi	Differenze temporanee al 31/12/2021
Perdite dell'esercizio	3.911	(381)	1.940	-	5.470
Accantonamento dipendenti	-	-	-	-	-
Manutenzioni eccedenti il 5%	555	(440)	-	(66)	49
Compenso amministratore	388	-	-	-	388
Fondo oneri futuri	602	-	-	(602)	-
Accantonamento fondo rischi	533	-	60	(159)	434
Acc fondo svalutazione crediti	235	(22)	-	(3)	210
Totale differenze temporanee	**6.224**	**(843)**	**2.000**	**(830)**	**6.551**

La società prudenzialmente non ha ritenuto di accantonare crediti per imposte anticipate che ammonterebbero a circa 1,6 milioni di euro al tasso medio del 24%

Crediti diversi

La voce al 31 dicembre 2021 è così costituita:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020	Variazione	%
note credito da ricevere	5	-	5	3	2	66,67%
credito INAIL	4		4		4	100,00%
crediti verso assicurazione ed altri minori	23	-	23	25	(2)	(8,00%)
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**32**	**-**	**32**	**28**	**4**	**14,29%**
credito v/SIA oltre l'esercizio	3.001	(490)	2.511	2.600	(89)	(3,42%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**3.001**	**(490)**	**2.511**	**2.600**	**(89)**	**(3,42%)**
Totale	**3.033**	**(490)**	**2.543**	**2.628**	**(85)**	**(3,23%)**

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel 2021 è la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2020	**401**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	0
Accantonamento per crediti diversi	89
Saldo al 31 dicembre 2021	**490**

Il credito verso SIA si riferisce alle somme pagate ai fornitori che hanno effettuato il *revamping* dell'impianto TMB di Cerignola, assunto in gestione provvisoria in precedenti esercizi dalla Società su Ordinanza regionale, in virtù della delegazione di debito da parte del proprietario dell'impianto e del precedente gestore (Consorzio Bacino FG/4 e SIA FG/4 s.c.r.l.).
Come chiarito nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggior dettaglio, nel corso dell'esercizio 2018 la società è stata impegnata nel dare esecuzione alle due Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Puglia (n.1 del 22/12/2017 e n. 2 del 03/08/2018), ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006, che hanno affidato ad ASECO la gestione transitoria della sezione TMB dell'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4.

In virtù di detta ordinanza, ASECO è subentrata nella gestione di un impianto fermo, interessato da lavori di ristrutturazione integrale (per i quali il cantiere era stato abbandonato dalle ditte appaltatrici), e sottoposto a sequestro con facoltà d'uso. Tuttavia, su ASECO incombeva l'onere di assicurare l'ultimazione dei lavori e la realizzazione delle altre opere richieste dall'ARPA nel corso del sopralluogo congiunto con NOE ed AGER del 4 gennaio 2018.

Per ottemperare all'ordinanza presidenziale, dunque, ASECO non aveva altro modo che farsi carico dei SAL non pagati da SIA, dei costi delle ulteriori opere richieste dall'ARPA e di quelle necessarie a garantire la gestione in sicurezza dell'installazione (per il valore complessivo di circa 3 milioni di euro). Peraltro, in conseguenza dell'ordinanza, ASECO non ha mai assunto il ruolo di stazione appaltante dei lavori citati che, pertanto, hanno continuato ad afferire alla responsabilità diretta della SIA (così come la direzione lavori ed il collaudo).

In virtù di quanto precede, ASECO – per il tramite dell'Ufficio Legale di AQP - ha proposto ricorso ex art.702 bis cpc (con domanda cautelare ex art.671 cpc di sequestro immobiliare conservativo con facoltà di esercizio dell'impianto TMB del 4 luglio 2019) convenendo in giudizio innanzi il Tribunale di Foggia (RG 5176/2019) il Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG 4, costituito dai Comuni di Cerignola, Carapelle, Margherita di Savoia, Ordona, Stornara e Stornarella, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, Orta Nova, proprietario del sito e beneficiario del servizio svolto, nonché la SIA FG/4 a r.l. alla data del ricorso in concordato preventivo (oggi fallita) con socio unico

-"Consorzio di Igiene Ambientale Bacino FG/4" quale controparte contrattuale, al fine della declaratoria solidale di condanna al pagamento dell'importo preteso di € 3.009.628,44.
La pretesa creditoria veniva contestualmente iscritta a passivo della procedura di concordato preventivo n.10/2018 innanzi il Tribunale di Foggia.
All'udienza di prima comparizione celebratasi il 15 dicembre 2020, si costituiva soltanto il Consorzio che, tra le altre eccezioni, dava notizia della intervenuta declaratoria di fallimento della Sia Fg 4 srl già in concordato preventivo, pronunziato dal Tribunale di Foggia Sez. Fallimentare con sentenza pronunciata in data 21 settembre 2020, per cui il procedimento veniva interrotto.
Con ricorso ex art.303 cpc del 21 dicembre 2020, veniva chiesta ed ottenuta la riassunzione del giudizio nei confronti del Consorzio e della Curatela del Fallimento Sia FG4 srl, per cui risultano rispettivamente fissate le date di udienza del 18 marzo 2021 per la discussione sulla domanda cautelare proposta da ASECO, e del 21 maggio 2021 per la udienza ex art.702 ter cpc. Intanto la creditoria veniva nuovamente insinuata nello stato passivo della procedura del fallimento (Tribunale di Foggia n.48/2020).

Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Tribunale di Foggia ha rigettato la domanda cautelare di sequestro conservativo in corso di causa in quanto il Tribunale ha ritenuto che la natura pubblica del Consorzio offre ampie garanzie di recupero del credito nel caso di accoglimento della domanda di merito. Con tale provvedimento di rigetto il Tribunale di Foggia non ha in alcun modo dichiarato l'estraneità del Consorzio al rapporto debitorio né ha disconosciuto il diritto di credito di Aseco nei confronti del Consorzio stesso
E' comunque il caso di segnalare che i medesimi legali incaricati della tutela legale di Aseco ebbero già modo di riferire, in occasione dell'approvazione del bilancio 2020, che "*il cespite immobiliare … potrebbe assolvere a garanzia del credito vantato da ASECO, ove nel frattempo non riscosso dalla tariffa. Sicchè, allo stato, il credito si ritiene certo ed esigibile, nei tempi richiesti dal procedimento*" e che, con nuova comunicazione del 23.02.2022, hanno confermato che "*restano, quindi, ancora valide le precedenti valutazioni sicché, allo stato, la svalutazione del credito continua ad apparire non necessaria*". La Società sulla base delle suddette considerazioni, tenuto conto del significativo lasso temporale necessario per far valere le proprie ragioni e diritti, ha tuttavia ritenuto prudenziale classificare il credito come esigibile oltre l'esercizio e riservarlo per complessivi Euro 438 mila (Euro 401 mila al 31 dicembre 2020), in considerazione del previsto tempo necessario per il recupero del credito.
Non vi sono crediti in valuta estera o verso debitori esteri.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Depositi bancari	511	311	200	64,31%
Assegni	2	-	2	100,00%
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-	-
Totale	**513**	**311**	**202**	**65%**

La voce depositi bancari è comprensiva degli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2021 al netto delle ritenute d'acconto subite e degli oneri bancari di competenza.
Non vi sono disponibilità liquide in valuta estera al 31 dicembre 2021.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce al 31 dicembre 2021 è così formata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
risconti assicurativi a breve ed altri minori	21	15	6	40,00%
Ratei e risconti annuali	**21**	**15**	**6**	**40%**
risconti per polizze e Fidejussioni	11	13	(2)	(15,38%)
Ratei e risconti pluriennali	**11**	**13**	**(2)**	**(15%)**
Totale	**32**	**28**	**4**	**14%**

Al 31 dicembre 2021 non vi sono ratei o risconti attivi con scadenza superiore a 5 anni.

VIII. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni come di seguito esposto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite a Risultato di nuovo esercizio		Totale
Saldi al 31 dicembre 2019	**800**	**160**	**4.462**	**0**	**(2.382)**	**3.040**
						0
Copertura perdita 2019:						
- a riserva straordinaria			(2.382)		2.382	0
utile (perdita) 2020					(2.749)	(2.749)
Saldi al 31 dicembre 2020	**800**	**160**	**2.080**	**0**	**(2.749)**	**291**
Aumento capitale sociale	2.800					2.800
						0
Copertura perdita 2020:						
- a riserva straordinaria		(160)	(2.080)	(509)	2.749	0
utile (perdita) 2021					(1.140)	(1.140)
Saldi al 31 dicembre 2021	**3.600**	**0**	**(0)**	**(509)**	**(1.140)**	**1.951**

Come indicato nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggior dettaglio, nel corso dell'esercizio la Società ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile, sottoscritto dalla controllante AQP per Euro 2,8 milioni.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo 31/12/2021	al Possibilità utilizzazione	di Quota disponibile	Riepilogo delle Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
Riserva legale	0	B	0	-	-
Altre riserve					
- Riserva straordinaria	(0)	A B C	0	(5.131)	
- Utili a nuovo	(509)	A B C	0		
Totale riserve	**(0)**		**0**	**(5.131)**	
Risultato dell'esercizio	(1.140)		(1.140)		
Totale	**(1.140)**		**(1.140)**		
Riserve non distribuibili			0		
Riserve Distribuibili			**(1.140)**		

A = per aumento di capitale. B = per copertura perdite. C = per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Si precisa che il capitale sociale, al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 3.600.000, interamente versati. Il capitale sociale risulta composto da n. 36.000 azioni ordinarie con valore nominale di Euro 100,00 cadauna, interamente di proprietà di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 22 gennaio 2021 (che ha deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 800 mila ad Euro 7.250 mila) il 15 febbraio 2021 la Controllante ha esercitato il diritto di opzione su n. 2.800 nuove azioni che ha provveduto a liberare interamente mediante il versamento nelle casse aziendali di euro 550 mila e la conversione in aumento di capitale sociale di un finanziamento soci in essere per il restante importo di Euro 2.250 mila

Riserva legale e straordinaria

Le riserve legali e straordinarie sono state interamente azzerate nel corso dell'esercizio per coprire la perdita dell'esercizio 2020.

Utili/perdite a nuovo

Rappresentano la quota di perdita dell'esercizio 2020 riportata a nuovo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel corso del 2021 la voce è composta esclusivamente da altri accantonamenti e si è così movimentata (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2021
Fondi Accant. Diversi Dipendenti	-	0	0	-
Fondi contenziosi diversi e spese legali	70	(11)	61	120
Fondi oneri di gestione	602	(602)	0	-
Fondo per rilavorazione fanghi	463	(71)	0	392
Totale	**1.135**	**(684)**	**61**	**512**

La voce "Fondi contenziosi diversi e spese legali" adeguato al 31 dicembre 2021 contempla un accantonamento per spese legali derivanti dai procedimenti amministrativi, civili e penali pendenti.

In ossequio al principio della prudenza e della competenza, "il fondo oneri di gestione" al 31 dicembre 2020 includeva la stima degli oneri per spese di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti da residue lavorazioni di FORSU eseguite nel 2020 ma ancora in giacenza. Stante l'inoperatività dell'impiantoil fondo è stato totalmente utilizzato nel 2021.

Il "Fondo per rilavorazione fanghi" è stato inizialmente stanziato nel 2016 ed è stato adeguato nel 2018: è commisurato ai costi stimati come necessari per ricondizionare e lavorare il compost misto con fanghi non commercializzato in attesa della definizione del giudizio del 2015 così come dettagliato in relazione sulla gestione. Tale fondo è stato decrementato nel 2021 perché a seguito di stime più precise, la quantità del materiale risulta diminuita mentre sono confermate le originarie proprietà ammendanti. Tale fondo è stato calcolato considerando, prudenzialmente, i costi delle eventuali rilavorazioni che si rendessero necessarie a ripristinarne le caratteristiche di idoneità alla vendita. Si precisa che il suddetto materiale non commercializzato è stato iscritto nelle rimanenze e, contestualmente, già svalutato interamente con apposito fondo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato che, al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 423 mila (Euro 423 mila al 31 dicembre 2020), è determinato in base all'indennità maturata per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021, in conformità alla legislazione vigente.

Nel corso del 2021 il fondo ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2020	**422**
Decremento per liquidazione ed anticipi	(87)
Quota stanziata a conto economico	49
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(3)
Saldo al 31 dicembre 2021	**381**

L'organico della società e la movimentazione al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Descrizione	Unità al 31/12/2020	incrementi	decrementi	Unità al 31/12/2021	Media annua
Dirigenti	0	-	-	0	0
Impiegati	5	-	-	5	5
Operai	14	-	(2)	12	13
Totale	**19**	**0**	**(2)**	**17**	**18**

DEBITI

La voce è così composta per scadenze e tipologia:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021 Scadenze in anni Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Saldo al 31/12/2020 Totale	Variazione
7) Debiti verso fornitori	292	0	0	292	548	(256)
11) Debiti verso controllanti	1.671	6.300	0	7.971	3.538	4.433
11bis)Debiti verso imprese sottoposte al controllo de	0	0	0	0	0	0
12) Debiti tributari	15	0	0	15	26	(11)
13) Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	29	0	0	29	30	(1)
14) Altri debiti	12	0	0	12	6	6
TOTALE	**2.019**	**6.300**	**0**	**8.319**	**4.150**	**4.169**

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
fatture ricevute	165	285	(120)	(42,11%)
fatture da ricevere	127	263	(136)	(51,71%)
Totale debiti verso fornitori	**292**	**548**	**(256)**	**(46,72%)**

La voce, rispetto al 31 dicembre 2020, risulta decrementata di circa Euro 256 mila per effetto della tempestività dei pagamenti.

I debiti si riferiscono prevalentemente a fornitori per lavori di revamping. Inoltre al 31 dicembre 2021, risultavano pagati tutti i debiti con anzianità superiore a 60 giorni.

Debiti verso controllante

La voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
fatture ricevute	1.260	1.058	202	19,09%
fatture da ricevere	370	201	169	84,08%
Debiti commerciali	**1.630**	**1.259**	**371**	**29,47%**
Debiti finanziari	6.341	2.279	4.062	178,24%
Totale	**7.971**	**3.538**	**4.433**	**125,30%**

I debiti verso controllante di natura commerciale si riferiscono essenzialmente a ribaltamento per compensi maturati dall'Amministratore, dal Responsabile Tecnico e dal Direttore dei Lavori, tutti in forza ad AQP, nonché al contratto di service in essere con la controllante.

La voce debiti finanziari al 31 dicembre 2020 era relativa al finanziamento concesso a dicembre 2019 dalla controllante AQP per necessità di cassa per Euro 2.279 mila, comprensivo di Euro 29 mila per interessi maturati al 31 dicembre 2020 e pagati nei primi giorni del 2021. Detto finanziamento era stato concesso con delibera del Consiglio di Amministrazione della Controllante del 26.11.2019, per far fronte alle conseguenze del fermo impianto e dunque a copertura delle esigenze finanziarie stimate al 31/12/2020 ed avrebbe dovuto essere rimborsato in 8 rate a partire

[redacted]

dal 2022 ad un tasso di interesse del 2,36%. Era, inoltre, previsto un periodo di preammortamento nel 2020 e nel 2021 nel corso del quale le rate semestrali sarebbero state costituite dalla sola quota interessi. Tuttavia, giusta delibera dell'Assemblea degli azionisti del 22 gennaio 2021 (che ha deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 800 mila ad Euro 7.250 mila) il 15 febbraio 2021 la Controllante ha esercitato il diritto di opzione su n. 2.800 nuove azioni, provvedendo a liberarle attraverso la conversione in aumento di capitale sociale il succitato finanziamento dell'importo di Euro 2.250 mila.

Il debito finanziario al 31 dicembre 2021 si riferisce al finanziamento concesso dalla Controllante per far fronte agli impegni economici connessi all'esecuzione dei lavori di revamping dell'impianto di Marina di Ginosa. Tale contratto di finanziamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante AQP in data 26 novembre 2019 per complessivi da 13,3 milioni di euro, viene erogato in tranches dalla Capogruppo su richiesta della Società. Tale finanziamento sulla base delle rate effettivamente erogate al tutto il 31 dicembre 2022 sarà restituito in 14 rate semestrali costanti, comprensive di capitale ed interessi (tasso fisso annuo del 2,256%), a partire dal 1 luglio 2023 fino al 1 gennaio 2030.

Al 31 dicembre 2021 il debito si riferisce al valore delle 3 tranches di finanziamento erogato per complessivi euro 6,3 milioni.

Debiti tributari

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Ritenute IRPEF ai dipendenti	10	21	(11)	(52,38%)
erario c/IRAP per l'imposta di competenza al netto degli acconti	0	0	0	0,00%
debiti per imposte anni precedenti e debiti per PVC	5	5	0	0,00%
erario c/IRES per l'imposta di competenza al netto degli acconti	0	0	0	0,00%
Totale	**15**	**26**	**(11)**	**(42,31%)**

La voce debiti tributari risulta decrementata di euro 11 mila per effetto ritenute IRPEF.
Il debito è al netto di un credito per doppio versamento effettuato per errore nel 2021.

Debiti verso istituti di previdenza

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	24	25	(1)	(4,00%)
Debiti verso Enti previdenziali vari	1	1	0	0,00%
Debiti per competenze accantonate	4	3	1	33,33%
Totale	**29**	**29**	**0**	**0,00%**

I debiti sopra elencati sono stati pagati nei primi mesi del 2022 alle scadenze previste dalla normativa vigente, tranne gli oneri per accantonamenti, essenzialmente relativi a ferie maturate e non godute, che saranno pagati alla loro maturazione.

Altri debiti

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
debiti verso dipendenti	12	5	7	140,00%
Totale	**12**	**5**	**7**	**140,00%**

La voce altri debiti verso dipendenti comprende principalmente debiti per ferie maturate e non godute.

Ratei e risconti passivi

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	%
Altri minori	3	2	1	50,00%
Ratei	**3**	**1**	**1**	**100,00%**
Risconti	**48**	**58**	**(10)**	**(17,24%)**
Totale ratei e risconti	**51**	**59**	**(9)**	**(15,25%)**

La voce risconti passivi si riferisce alle quote, di competenza degli esercizi successivi, relative al credito di imposta maturato per l'acquisto di un impianto di Biospremitura nell'ambito degli investimenti nel mezzogiorno ai sensi della legge 208/2015 (Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18). L'utilizzo del risconto, riflesso tra gli altri ricavi del valore della produzione, è commisurato agli ammortamenti del bene oggetto di investimento ed è pari ad Euro 10 mila.

IX. GARANZIE E RISCHI

Si riferiscono, essenzialmente, alla polizza fideiussoria di Euro 480 mila rilasciata alla Regione Puglia per la gestione dell'impianto di compostaggio di Ginosa (TA).
Ulteriori rischi sono connessi a contenziosi le cui valutazioni, in termini di oneri e passività potenziali, sono state operate nell'ambito del fondo per rischi ed oneri cui si rinvia.

X. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2021 raffrontati con i corrispondenti dati 2020.

[redacted]

Si evidenzia, comunque, che la perdita al 31 dicembre 2021 si registra per effetto di:

- Sostanziale assenza dei ricavi da trattamento rifiuti;
- funzionamento di tutti i presidi ambientali nei primi mesi dell'esercizio;
- costi generali ed amministrativi incomprimibili, compresi il costo del personale e gli ammortamenti.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Valore della produzione" al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
a) Ricavi vendite e prestazioni	1	107	(106)	(99,07%)
b) Variaz. rimanenze di prodotti	(6)	(19)	13	(68,42%)
c) Variaz. lavori in in corso su ord.	0	0	0	0,00%
d) Incrementi imm.ni lavori interni	101	-	101	0,00%
e) Altri ricavi e proventi	675	663	12	1,81%
Totale valore della produzione	**771**	**751**	**20**	**2,66%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**14**	**22**	**(8)**	**(34,31%)**

L'esercizio 2021, con l'impianto sequestrato dall'aprile 2019, è stato caratterizzato da ricavi quasi azzerati ad esclusione del rimborso per personale distaccato presso la Controllante.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi vendite e prestazioni per tipologia:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
prestazioni di servizi per FORSU	1	0	1	0,00%
trasporti vari e servizio di autoespurgo	0	0	0	0,00%
vendita compost	-	107	(107)	(100,00%)
Totale	**1**	**107**	**(106)**	**(99,07%)**

La voce altri ricavi al 31 dicembre 2021 è così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
rilasci fondi	236	266	(30)	(11,28%)
ricavi per risarcimenti assicurativi	2	50	(48)	(96,00%)
ricavi diversi	425	336	89	26,49%
conrtibuti in conto impianti	11	11	0	0,00%
Totale	**674**	**663**	**11**	**1,66%**

La voce risulta incrementata per Euro 11 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- decremento per rilasci fondi svalutazione crediti e dei fondi rischi per Euro 30 mila;

- decrementi ricavi assicurativi per Euro 48 mila.
- incremento di ricavi diversi per Euro 89 mila relativi essenzialmente al riaddebito del personale ASECO distaccato in AQP;

Il totale dei ricavi nei confronti della Controllante, relativi essenzialmente a personale distaccato, ammonta ad Euro 389 mila.

La Società nel 2018 ha richiesto ed ottenuto, tramite regolare istanza presentata all'Agenzia dell'Entrate ai sensi della Legge n. 28/2015, un credito d'imposta per l'acquisto di un macchinario utilizzato nel ciclo di produzione dell'impianto di compostaggio sito in Ginosa Marina. La quota annuale del provento quinquennale iscritto tra i risconti passivi, commisurata agli ammortamenti del bene oggetto di investimento, pari ad Euro 10 mila, costituisce il principale contributo in conto impianti riflesso tra gli altri ricavi e proventi.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad Euro 101 mila è relativa essenzialmente a costi di personale interno capitalizzato con incarichi specifici relativi al progetto di Revamping (direttore lavori e coordinatore di sicurezza ,ispettore cantiere).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
combustibili, carburanti, lubrificanti e altri costi automezzi	22	94	(72)	(76,60%)
materiali di consumo, materiali di manutenzione e	3	16	(13)	(81,25%)
Totale	**25**	**110**	**(85)**	**(77,27%)**

La voce risulta decrementata per Euro 85 mila essenzialmente per minori costi di carburanti e minori consumi di materiali.

Costi per servizi

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
smaltimento rifiuti e costi vari di trasporto	69	1.083	(1.014)	(93,62%)
manutenzioni e riparazioni impianti	33	157	(125)	(79,25%)
assicurazioni e polizze fideiussorie	27	28	(1)	(4,93%)
spese di certificazoni, spese di analisi e spese di consulenze tecniche	110	124	(14)	(11,14%)
spese per consulenze gestionali, notarilie amministrative	142	122	19	15,86%
servizi diversi	48	204	(156)	(76,56%)
compensi amministratori	159	155	3	2,12%
compensi sindaci e revisori	50	44	6	12,67%
vigilanza e pulizia impianti e sicurezza	25	55	(30)	(54,10%)
costi energetici e spese telefoniche	33	84	(51)	(60,91%)
Totale	**695**	**2.057**	**(1.362)**	**(66,22%)**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**15**	**29**	**(14)**	**(48,28%)**
di cui relativi a accantonamenti a fondi rischi	**61**	**585**	**(525)**	**(89,74%)**

La voce risulta decrementata rispetto al 2020 per Euro 1.362 mila, essenzialmente per l'effetto dell'inizio dei lavori di revamping che hanno caratterizzato buona parte dell'esercizio riducendo significativamente sia i costi di smaltimento rifiuti e costi vari di trasporto per Euro 1.014 mila che i costi di manutenzione e riparazione per Euro 125 mila.

In generale tutte le prestazioni per servizi hanno risentito del fermo impianto ad esclusione delle spese incomprimibili.

La voce per consulenze gestionali, notarili ed amministrative comprende il costo per il service prestato dalla controllante per Euro 38 mila.

La voce servizi diversi nel 2020 comprendeva costi di personale distaccato dalla controllante per Euro 130 mila (Responsabile Tecnico e direttore lavori). Nel 2021 tali costi sono stati capitalizzati sull'impianto essendo il personale tecnico distaccato da AQP totalmente dedicato ai lavori di revamping.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Noleggio beni	50	95	(45)	(47,37%)
Affitti	98	60	38	63,33%
Totale	**148**	**155**	**(7)**	**(4,52%)**

La voce risulta decrementata di Euro 7 mila essenzialmente per minori noleggi di beni necessari alla produzione, rappresentati da pale meccaniche e cingolati e maggiori costi di affitto locali.

Costi per il personale

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Salari e stipendi	479	574	(95)	(16,55%)
Oneri sociali	161	178	(17)	(9,55%)
Trattam. fine rapporto	49	36	13	36,11%
trattamento di quiescenza e simili	4	4	0	0,00%
Altri costi del personale	5	5	0	0,00%
Totale	**698**	**797**	**(99)**	**(12,42%)**

La voce risulta decrementata per Euro 99 mila essenzialmente per effetto di minore personale in forza nel 2021 (3 unità andate in pensione e non sostituite) e per minori costi per ferie e straordinari.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Ammortamenti immob.immateriali	19	6	13	216,67%
Ammortamenti immob.materiali	188	216	(28)	(12,96%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	0	0,00%
Svalutazioni dei crediti	-	-	0	0,00%
Totale	**207**	**222**	**(15)**	**(6,76%)**

I singoli accantonamenti sono stati commentati e dettagliati nelle voci patrimoniali relative a immobilizzazioni e crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce al 31 dicembre 2021 comprende:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
omologazioni, tasse varie, multe ed ammende	28	22	6	27,27%
contributi associativi ed oneri vari comprese perdite su crediti	23	42	(19)	(45,24%)
Totale	**51**	**64**	**(13)**	**(20,31%)**

La voce risulta decrementata per Euro 13 mila.

Proventi ed oneri finanziari

La voce al 31 dicembre 2021 comprende esclusivamente oneri:

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Oneri finanziari diversi	89	38	51	134,21%
Interessi bancari	-	-	(0)	0,00%
Interessi di mora da terzi	-	45	(45)	(100,00%)
Totale interessi e oneri finanziari	**89**	**83**	**6**	**6,99%**
Totale proventi e oneri	**(89)**	**(83)**	**(6)**	**7,23%**

La voce oneri finanziari diversi contiene euro 37 mila per oneri finanziari di attualizzazione del credito SIA.

La voce oneri di mora diversi al 31 dicembre 2020 comprendeva gli interessi passivi sul finanziamento per esigenze di cassa concesso da AQP per Euro 45 mila.

Gli interessi sul finanziamento concesso da AQP per i lavori di revamping sono stati capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Nel 2021, atteso il perdurare delle perdite, non si è ritenuto di stanziare imposte anticipate nè sono dovute imposte correnti.

Descrizione	2021	2020	Variazione	%
Imposte correnti	-	-	0	0,00%
imposte anni precedenti	-	-	0	0,00%
Imposte anticipate	-	-	0	0,00%
Totale	**0**	**0**	**0**	**0,00%**

XI. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia che in data 29 marzo 2022 è stata convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti per igiorni 11 e 12 aprile p.v. rispettivamente in prima e seconda convocazione per l'adozione dei provvedimenti necessari al superamento della fattispecie ex art. 2446 C.C.

XII. PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottopongo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio 2021 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per tutto quanto esposto Vi propongo di approvare il bilancio annuale al 31 dicembre 2021 così come predisposto, con l'operato dell'Amministratore Unico.

Per quanto concerne le perdite di Euro 1.141 mila si evidenzia che è già stata convocata l'assemblea per l'adozione dei provvedimenti necessari al superamento della fattispecie ex art. 2446 C.C per l'11 e il 12 aprile rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Bari, 29 marzo 2022

L'Amministratore Unico

[redacted]

II. ALLEGATI

Il seguente allegato contiene informazioni relative alla Controllante in base all'ultimo bilancio approvato.

- Prospetto riepilogativo ex art. 2497 bis C.C. del bilancio al 31/12/20 di Acquedotto Pugliese S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento (in migliaia di Euro).

STATO PATRIMONIALE	al 31/12/20	al 31/12/19
ATTIVO		
A) CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.355.090	1.291.979
C) ATTIVO CIRCOLANTE	697.987	724.756
D) RATEI E RISCONTI	1.092	1.487
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**2.054.169**	**2.018.222**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	408.780	388.714
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	117.089	98.418
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	14.895	16.508
D) DEBITI	654.970	684.924
E) RATEI E RISCONTI	858.435	829.658
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**2.054.169**	**2.018.222**

CONTO ECONOMICO	2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	600.366	560.699
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(559.050)	(521.082)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	**41.316**	**39.617**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(700)	3.985
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.	(3.500)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**37.116**	**43.602**
22 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI , DIFFERITE E ANTICIPATE	(17.050)	(11.715)
23 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**20.066**	**31.887**